



Cologno Solidale e Democratica

Bollettino di informazione
stampato in proprio

Per informazioni e contatti:
www.colognosolidaledemocratica.it
ciessed@gmail.com

PERCHÈ È IMPORTANTE PARTECIPARE ALLE ELEZIONI EUROPEE

Il 25 maggio i cittadini italiani ed europei saranno chiamati al voto per rinnovare la rappresentanza del Parlamento Europeo; potranno votare tutti i cittadini maggiorenni e titolari della cittadinanza italiana.

Le consultazioni avvengono ogni cinque anni ed oltre a rinnovare l'unico organo elettivo, ovvero il Parlamento Europeo, influenzano indirettamente anche la composizione dell'istituzione politica europea più importante: la Commissione Europea. Questo appuntamento elettorale vedrà due importanti novità di democrazia rappresentativa; in primo luogo il Presidente della Commissione sarà proposto dalle coalizioni partitiche, quindi il Presidente della coalizione vincente diventerà di fatto il nuovo Presidente dell'organo esecutivo. In secondo luogo un'altra interessante novità è che il Parlamento sarà il primo eletto dopo l'entrata in vigore dell'ultimo trattato di riforma dell'Unione Europea, il Trattato di Lisbona. Questo elemento normativo ha introdotto lo strumento della co-decisione legislativa, che permette al Parlamento di avere un ruolo determinante nel processo legislativo e di influenzare le decisioni politiche. Il Parlamento sarà quindi per la prima volta un vero e proprio organo elettivo e portatore di interessi democratici.

Il sistema elettorale per queste elezioni è di tipo proporzionale con voto di preferenza, che suddivide il territorio italiano in cinque circoscrizioni rappresentative: due per il nord, centro, sud e isole. È inoltre prevista una soglia di sbarramento fissata al 4%, che non favorisce la competizione dei partiti piccoli evitando così delle frammentazioni nelle rappresentanze. I seggi sono distribuiti in base alla popolazione degli Stati Membri e l'Italia ne ha a disposizione 73 per la propria rappresentanza nazionale. I partiti nazionali si raggruppano in coalizioni transnazionali per avere maggior rappresentanza e più possibilità di conquistare i seggi. Tra gli europartiti più importanti e storicamente più presenti ci sono il Partito Europeo dei Socialisti e il Partito Popolare Europeo. Un ruolo importante hanno anche l'Alleanza dei Liberali-Democratici, i Verdi Europei e la Federazione della Sinistra Radicale. In crescita nell'ultimo periodo grazie alle spinte populiste nazionali, troviamo i partiti cosiddetti euroscettici, riuniti nel gruppo Alleanza Europea per la Libertà (in Italia la Lega Nord).

Il Parlamento Europeo è diventato un organo elettivo dal 1979 e l'affluenza elettorale è progressivamente diminuita negli anni, anche se la legittimità democratica è cresciuta considerevolmente; questo fenomeno è stato definito come il "paradosso del Parlamento". In Italia il primo appuntamento elettorale del 1979 ha visto una

percentuale dei votanti dell'86 % rispetto al totale, all'ultima elezione del 2009 invece ha votato il 66 % dei cittadini. Tutto sommato l'Italia rimane al di sopra della media europea che si attesta intorno al 43% nel 2009. Vista la sfiducia verso le istituzioni politiche ci si aspetta una percentuale molto bassa, anche se come già detto le correnti populiste ed euroscettiche sono in aumento e porteranno ad una considerevole partecipazione elettorale. I motivi della scarsa attenzione verso le istituzioni europee sono da ricercare nella poca fiducia verso l'Unione Europea e la preferenza per la competizione politica a livello nazionale, sia da parte degli elettori che degli eletti. Una scelta questa che non è giustificata, in quanto la normativa viene definita a livello europeo in molti settori strategici e le scelte nazionali sono subordinate alle direttive e ai regolamenti formulati dall'Unione Europea e applicati poi dagli Stati Membri. I Trattati comunitari forniscono una forte autonomia legislativa agli organi europei, ma l'attenzione dei partiti politici e la competizione elettorale continua a non interessare particolarmente i portatori di interessi nazionali e il dibattito politico europeo.

L'Europa è attraversata da una profonda crisi economica ma soprattutto sociale e la sfiducia nelle istituzioni rappresentative è in crescita. Per dare vita a un vero e proprio rinnovamento istituzionale è necessaria la partecipazione dei cittadini, che potranno dare un segnale di fiducia e stimolo alla crescita comunitaria. Le soluzioni per ripartire non sono da ricercare nel ripudio delle istituzioni e delle politiche europee, ma nella formulazione di programmi politici ed economici più equi e un'attenzione verso i temi fondamentali come occupazione e diritti civili. La partecipazione alle elezioni rappresenta l'unico canale democratico in grado di raggiungere questi obiettivi e porre l'accento sui problemi reali del nostro paese all'interno del dibattito sul futuro dell'Europa.

Enrico Tagliaferri

- DALLA CITTA' -

1

MAGGIO 2014

Incontro - dibattito
Elezioni Europee
25 Maggio 2014

400 milioni di europei voteranno per eleggere un nuovo Parlamento e un nuovo esecutivo UE

L'Europa al crocevia
Austerità e solidarietà tra i popoli sono un binomio possibile?

Auditorium di Via Petrarca 13 - Cologno Monzese
Giovedì 15 maggio 2014 - ore 21,15

Intervengono:
Lucia Castellano - Consigliere Regionale del Patto Civico della Regione Lombardia e della Rete del Civismo Lombardo
Loredana Lippertini - Giornalista, scrittrice - candidata per la lista Tsipras Presidente della Commissione Europea
Simona Malpezzi - Deputata al Parlamento Italiano del Pd

Introduce:
Enrico Tagliaferri - Studente in Scienze Internazionali e Istituzioni Europee

Moderata:
Loredana Verzino - Coordinatrice di Cologno Solidale e Democratica

Angela Villa legge: IL MARE NON ESISTE
Rielaborazioni musicali di **Franco Ventimiglia**

www.colognosolidaledemocratica.it - ciessed@gmail.com



IL 7 MAGGIO LA COMMISSIONE CONSILIARE D'INDAGINE HA COMINCIATO I SUOI LAVORI

- DALLA CITTA' -

2

MAGGIO 2014

Il Sindaco e la Giunta tutta, anche su sollecitazione di Cologno Solidale e Democratica, a seguito dei fatti accaduti in città sulla vicenda rifiuti, hanno proposto al Consiglio Comunale la costituzione della Commissione consiliare d'indagine. Tale Commissione è prevista dal Regolamento del Consiglio Comunale vigente, all'art. 16, e dallo Statuto del Comune all'art. 25.

Un cittadino potrebbe chiedersi perché il Consiglio Comunale che svolge una funzione di controllo politico amministrativo debba costituire, nel suo interno, tale Commissione. La risposta potrebbe suonare banale, ma così non è.

Le funzioni della Commissione si esplicano attraverso un'attenta analisi di tutti i documenti oggetto dell'indagine, può sentire inoltre persone coinvolte nell'attività; il tutto verrà verbalizzato e le conclusioni saranno sottoposte al vaglio dell'istituzione. Tutto ciò permetterà di ricostruire l'iter procedurale del primo bando dell'appalto dei rifiuti, che ricordiamo era stato sospeso in autotutela provocando il ritardo di due anni per l'aggiudicazione definitiva del servizio rifiuti; nel periodo intermedio c'è stata la brutta storia, indipendente dal fatto amministrativo, ancora da definire in procedimento penale di turbativa d'asta e corruzione a carico dei due ex assessori, e il secondo bando di appalto che si è concluso positivamente nel mese di marzo u.s..

Tutti i rappresentanti dei gruppi, di maggioranza e di opposizione faranno parte della Commissione, il Presidente è un esponente dell'opposizione.

Diciamoci la verità, la minoranza del governo cittadino, dopo gli slogan mediatici e le dichiarazioni

in Consiglio Comunale, avrebbe dovuto chiedere essa stessa, con urgenza, l'istituzione del predetta Commissione; ma ciò non è avvenuto. Perché? La vigilanza e il controllo sull'operato della Giunta sono svolti dal Consiglio cittadino tutto, sono chiamati a farli sia chi siede all'opposizione che in maggioranza. Forse anche su questo punto i cittadini dovrebbero entrare più nel merito della scelta dei propri rappresentanti politici nel parlamentino locale. Il Consigliere, di solito, non fa di mestiere il politico, ma gli è richiesta almeno la conoscenza-base di certi meccanismi istituzionali. I partiti forse hanno tralasciato, tra i loro compiti essenziali, di promuovere l'attivismo, la formazione, la valutazione e la selezione dei loro gruppi dirigenti e dei loro rappresentanti in Consiglio.

Ma non divaghiamo e torniamo all'indagine che svelerà, ci auguriamo, se vi sia stato eccesso di fiducia o eccesso di superficialità in chi aveva la competenza gestionale. Se l'operato dell'Ufficio tecnico è stato all'altezza del compito assegnato, oppure ha operato in modo discutibile; si chiarirà definitivamente come mai certe procedure di rinnovo dei servizi partono sempre con notevole ritardo sulla tempistica, e dunque ci auguriamo che da questa esperienza ne trarremo degli insegnamenti. I cittadini devono sapere. Siamo nell'era digitale, dell'informazione on line, dunque i politici e i tecnocrati insieme devono fare lo sforzo di far comprendere, ai più, certi meccanismi normativi che appaiono farraginosi e incomprensibili o forse gli stessi sono resi complicati perché nascondono "sacche grigie da sbiancare". Per i commissari nominati sarà un lavoro gravoso, anche perché è richiesta una tempistica breve rispetto ai risultati attesi, che potrebbero riservarci amare o gradevoli sorprese.

Loredana Verzino

AGGIUDICATO DEFINITIVAMENTE IL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE AD ECONORD E A ZANETTI ARTURO & C

Con determinazione dirigenziale N. 356 del 16 aprile 2014, il responsabile unico del procedimento, ha provveduto ad aggiudicare, in via definitiva, al raggruppamento temporaneo di concorrenti costituito dalle società ECONORD S.p.A., mandataria capogruppo con sede legale a Varese, e ZANETTI ARTURO & C. S.r.l. mandante con sede legale a Sorisole, il Servizio di raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti, spazzamento strade e servizi opzionali.

L'aggiudicazione avviene, ovviamente, alle condizioni contrattuali previste negli atti di gara e di progetto, e secondo quanto altresì offerto nel progetto tecnico predisposto dallo stesso raggruppamento di concorrenti per un importo complessivo di € 28.204.047, 14 di cui € 272.160,00 per oneri della sicurezza e rischi interferenziali oltre IVA 10% di Legge pari a € 2.820.404, 71.

Questo significa che, se non vi saranno ricorsi delle altre imprese partecipanti ed eventuali sospensive concesse dal TAR, tra fine maggio e inizio giugno, la nuova impresa potrà cominciare ad effettuare il previsto Servizio di igiene ambientale nella nostra città.



GIOCA INFORMA DAY E CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AI MINORI STRANIERI RESIDENTI A COLOGNO

Giornata viva e partecipata quella di sabato 10 maggio al Palazzetto dello Sport per la 2° edizione di GIOCA INFORMA DAY, la festa delle scuole voluta dal Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze. Una festa sostenuta e organizzata non solo dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione con le sue strutture, ma anche da molte associazioni di volontariato e dalle Consulte.

Il momento più commovente della giornata è stato quello della cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria ai minori nati in Italia da genitori stranieri residenti nel nostro Comune.

Chiamati dalla presidentessa del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, si sono presentati sul palco, quasi sempre accompagnati dai loro genitori, venti minori che hanno ricevuto dal Sindaco, in fascia tricolore, il loro importante attestato. Indubbiamente un atto simbolico, privo di valore giuridico, ma non privo

di valore e significato civile. Cittadinanza onoraria significa che si è onorati di averli con noi. L'Amministrazione è contenta di far sentire la propria vicinanza alle loro persone.

I minori che hanno ricevuto l'attestato erano 20. 2.078 sono i minori stranieri oggi residenti a Cologno Monzese su un totale di 7.894 (26%). Quelli nati in Italia e residenti nella nostra città sono 1.507. Un bel numero.

La cerimonia è stata possibile grazie alla delibera sulla concessione della cittadinanza onoraria assunta dal Consiglio Comunale dei "grandi" (così lo chiamano i ragazzi), durante la seduta di lunedì 5 maggio. Una delibera approvata con 20 voti favorevoli e 1 contrario.

SGUARDI DI DONNE IN MOSTRA. SCATTI DI UNA COLOGNO AL FEMMINILE

Domenica 11 maggio, alle ore 12, è stata inaugurata la mostra fotografica "Sguardi di donne in mostra. Scatti di una Cologno al femminile" organizzata dal Centro Interculturale delle donne, una delle proposte del progetto "Donne insieme: attivamente cittadine", realizzato nell'ambito dell'iniziativa regionale "Progettare la parità in Lombardia -2013".

Le azioni del progetto, di cui il Comune di Cologno è capofila, sono state organizzate in collaborazione con associazioni partner che operano sul territorio: Associazione "Amici della biblioteca", ACLI, AVIS, Associazione "Una casa per gli amici", Associazione "Cittadini per la salute", Associazione "Con noi e dopo di noi".

La mostra fotografica è l'iniziativa finale di un percorso di 4 incontri con un fotografo, in cui il gruppo di donne, oltre ad apprendere nozioni base di fotografia, si è messo in azione, con uscite sul territorio alla ricerca di angoli e particolari significativi.

«Non si è trattato – scrivono le autrici - di un semplice percorso fotografico, ma di un'esperienza concreta di lavoro insieme. Guidate dal fotografo Alberto Nencioni, abbiamo appreso alcune nozioni base di fotografia e semplici tecniche per uno sguardo più attento e personale sulla realtà. Ci siamo poi "messe in gioco", individualmente e in gruppo, per comunicare, attraverso la forza delle immagini, il nostro sguardo sulla realtà del territorio di Cologno, con scatti e inquadrature personali e inedite ad angoli, particolari e dettagli del contesto cittadino. La realizzazione di questo percorso ci ha permesso di approfondire il legame che abbiamo con il territorio e di comunicare l'appartenenza a questa realtà, in un continuo incontro del "qui" e dell'"altrove" che ci costituiscono e che ci rendono cittadine protagoniste.»

Chi ha visitato la mostra, capisce che si è trattato di un'esperienza davvero significativa, anche dal punto di vista del coinvolgimento delle donne nella vita del territorio e di una loro presenza attiva e culturale.

La mostra resterà aperta in Villa Casati dall'11 al 17 maggio.

BASTA CON L'AUSTERITÀ: PAROLA DI NOBEL

«L'austerità contraddice 250 anni di sviluppo economico. I più grandi pensatori dell'economia ci hanno insegnato a ragionare in modo diverso. Per Adam Smith il mercato e il progresso economico consentivano agli individui di conquistare più libertà, e al tempo stesso agli Stati davano risorse per fare meglio il loro mestiere. Oggi l'Unione europea vede gli Stati solo come costo. David Ricardo ci insegnò l'importanza dei prezzi relativi. Ora l'euro ha imposto la stessa parità di cambio alla Germania e alla Grecia senza preoccuparsi dei rispettivi livelli di prezzo e competitività. Io sono a favore dell'euro. Ma è stato un errore avere una moneta unica senza l'unione del sistema bancario, trascurando il ruolo delle altre istituzioni, e trascurando i prezzi relativi. Infine c'è la lezione di John Maynard Keynes: in periodo di alta disoccupazione e bassa domanda, l'ultima cosa da fare sono i tagli alla spesa pubblica. Non possono che peggiorare la disoccupazione giovanile.»

(AMARTYA SEN, intervistato da "LA REPUBBLICA", pag. 15, 11 maggio 2014)

I TIGLI DI VIALE EMILIA

Quello dell'abbattimento dei tigli di Viale Emilia sembra essere diventato il problema principale di Cologno. Come se l'umanità non avesse da secoli tagliato alberi per costruire case di legno, navi, tavoli, armadi, dispense...

Non so quale metamorfosi subiranno. Se diventeranno corpi di chitarre, materia per intarsi e sculture, o semplicemente verranno bruciati. Quello che so è che verranno sostituiti con altri alberi, più adatti alla striscia di metropoli, in cui viviamo.

I tigli hanno radici profonde e bisognose di espandersi. Se crescono su marciapiedi stretti e accanto a palazzi, dissestano superfici, creano avvallamenti, pericoli.

Sono longevi. Raggiungono altezze rilevanti e le chiome, vaste e folte, oscurano finestre di appartamenti, danno ristoro ed ombra nella calura estiva e buio d'inverno.

Tra giugno e luglio il profumo dei loro fiori è dolce e inebriante. È un effluvio intenso che penetra le narici anche a distanza. Se, però, d'estate parcheggi la macchina sotto la loro ombra, gior-

no dopo giorno si rivestirà di una patina appiccicosa.

Una maestra che sapeva tutto degli alberi, un giorno mi disse che si chiama "melata" ed è prodotta dagli afidi che si nutrono della loro linfa.

Il tiglio è un albero al quale sono profondamente legato. Al mio paese d'origine, un paese montano, ce n'è uno, secolare, in piazza Convento. Lo chiamiamo "Teglia", al femminile, dal latino "tilia", conservando gli echi della mitologia greca che vede in quest'albero la ninfa Filira trasformata.

Insomma, dare il proprio consenso all'abbattimento di quasi duecento tigli, non è roba che si possa fare a cuor leggero. Almeno per me. Tuttavia, una volta valutati i pro e i contro e le possibili soluzioni, decidere di abbatte-rli per "pubblica utilità" non è scelta da bollare come frutto d'insensibilità ambientale, protervia, arroganza, ecc. ecc. Questi epiteti sono più adatti agli integralisti che denunciano scempi e danni ambientali ad ogni fruscio di sega.

L'ambiente più o meno vivibile e salutare, gradevole, accogliente e bello di una città non è garantito soltanto da duecento tigli. Su questo, almeno, dovremmo essere tutti d'accordo.

SOS ... DALLA TERRA DEI FUOCHI

Tutti si abituano alle cose brutte, basta averle sotto agli occhi ogni giorno: dopo un po' non le vedi neanche più... Tu vedi questa terra e non capisci che piano piano si sta trasformando, qualcosa sta cambiando, cose piccole ma importanti, le pere sugli alberi, il profumo dell'aria, le acque del lago, i gabbiani che invece di gridare al mare, affollano la discarica... Eppure sei contenta di viverci, vai a vedere il mare, hai voglia di aria fresca, pulita. Lo guardi da lontano, sorride ancora. Lo sai bene là sotto che ci sta, però fai finta di niente. Vai a comprare il pane e la mozzarella dove l'hai sempre comprata, come hai sempre fatto da anni. Poi un bel giorno ti svegli e tuo figlio, il più piccolo, si lamenta, ha dolore alle ossa è stanco, non si vuole alzare. Tu pensi che fa i capricci perché non vuole andare a scuola. Allora lo sgridi, tiri su le coperte e apri la finestra. "Sbrigati, la scuola è importante, a scuola si deve andare e che vuoi rimanere sempre qua, nella terra dei fuochi e delle puzze? Per te la vita deve essere diversa, tu ce la puoi fare, devi studiare, devi trovare un lavoro e te ne devi andare." Allora lui si alza, si veste in fretta e furia e tutto felice si prepara. Non è un bambino capriccioso. Gli dai un bacio, lo guardi bene in faccia, ha un colorito giallo intorno agli occhi. Qualche giorno dopo, vieni a sapere che quel giallo ha un nome, si chiama leucemia... Se vieni dalla terra dei fuochi, dove i rifiuti bruciano, dove i bambini si ammalano e muoiono senza aver raggiunto l'età della scrittura, dove i limoni somigliano a serpenti arrotolati, a pensieri contorti, sei felice di vedere le strade pulite i marciapiedi liberi da ingombri e gli autisti che guidano camion della spazzatura. Vorresti ringraziare tutti ad alta voce. Ma non è tutto scontato, ci vuole poco a finire con la spazzatura sotto casa, con le discariche a cielo aperto e i gabbiani che girano in tondo. Bisogna sempre tenere gli occhi aperti, dietro quell'apparenza di ordine si può nascondere un dirigente incompetente, un impiegato che gira la faccia dall'altro lato, un politico che allunga le mani ... Ma non ci sono solo loro, ci siamo pure noi, tutti noi.

Bravi cittadini indignati che sfoghiamo la nostra rabbia nelle pagine di un blog, che parliamo senza informarci, che partecipiamo all'indignazione geniale della comunità virtuale, che scriviamo post, che clicchiamo mi piace. Molto, molto indignati, ma tanto indifferenti.

(tratto da "La Balena è un sogno")

Angela Villa

